

Una monorotaia da Tesserà al Lido

La proposta al convegno dell'Ateneo veneto sponsorizzato da Gemmo spa

► LIDO

Una monorotaia da Tesserà alle Fondamenta Nuove e poi fino al Lido. Progetto avveniristico – da sogno o da incubi, a seconda dei punti di vista – quello elaborato dagli ingegneri Francesco e Giandomenico Cocco. Fiore all'occhiello del convegno organizzato all'Ateneo veneto e sponsorizzato dalla Gemmo spa per martedì prossimo dal titolo «Mobilità lagunare, tramway, biciclette, monorotaie». Francesco e Giandomenico Cocco sono i progettisti del «people mover», la monorotaia che collega il Tronchetto con la Marittima e piazzale Roma-Sant'Andrea.

Un paio di chilometri su rotaia sopraelevata, mezzo silenzioso e senza guidatore. Ma diverso è il discorso in laguna. Ardita l'ipotesi di collegare l'aeroporto con la città storica con le rotaie sopraelevate. La sublagunare, proposta quindici anni fa dalla giunta Costa e da un pool di imprese con dentro le solite Mantovani, Studio Altieri, Sacaim, è stata per il momento scartata.

Ma i grandi progetti, accantonati dopo lo scandalo e gli arresti del Mose, non sono stati archiviati definitivamente. C'è chi insiste nel realizzare il collegamento che porterebbe nel cuore della città altre migliaia di turisti, con un tunnel sotto la laguna. Problemi ambientali e geologici, ma anche paesaggistici, dal momento che si dovrebbero realizzare enormi stazioni in superficie e piattaforme in cemento per le uscite di sicurezza.

Di mobilità in laguna si parlerà dunque martedì, con una giornata di studi organizzata dall'Ordine degli ingegneri presieduto da Roberto Scibilia, ex ingegnere capo del Comune oggi rappresentante dell'Ordine degli ingegneri.

Ci saranno anche Andrea Ruggero del Comune (il sistema ciclabile), Antonio Stifanelli (Pmv) sul tram, Massimo Nossan della Gemmo, Alberto Sonino di Vento di Venezia. Dibattito coordinato dalla Soprintendente Renata Codello. (a.u.)



L'Ateneo Veneto, sede del convegno

